

Genova, 20 settembre 2021

**Sua eccellenza Ministro Marta Cartabia,  
Illustri Membri della Commissione Giustizia presso il Senato**

Defence for Children International Italia – Associazione indipendente nata nel 2005 per promuovere e tutelare i diritti dei minorenni, già parte attiva nel processo di elaborazione e stesura della Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo, oggi presente in 40 Paesi del mondo - esprime forte preoccupazione per gli emendamenti governativi al disegno di legge n. AS 1662 ed al nuovo tentativo in atto di riforma del Tribunale per i Minorenni, prevedendo l'istituzione del Tribunale Unico per le persone, per i minorenni e per le famiglie composto da una sezione distrettuale e da sezioni circondariali.

In quest'ultime, in particolare, il potere decisionale sarà attribuito al giudice monocratico; sparirà dunque la collegialità e la componente onoraria ovvero quella specializzazione che è invece un valore irrinunciabile da proteggere e potenziare affinché l'intervento giudiziario minorile possa continuare ad avere quella funzione preventiva e quella specificità che la contraddistinguono rispetto alla giustizia ordinaria.

Considerando che le sezioni circondariali saranno competenti per quei procedimenti civili oggi di competenza del tribunale per i minorenni come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, affidamento dei minori e interventi a favore di minori abbandonati, è evidente come anche la centralità del minore venga meno, laddove invece il suo superiore interesse deve essere una considerazione preminente e guidare l'adozione di tutte le decisioni che lo riguardano, come ci ricorda l'art. 3 della Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

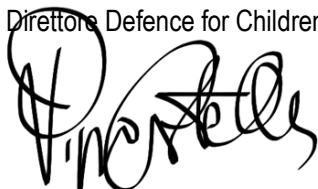
Già in passato vi era stato il tentativo di abolire il Tribunale per i Minorenni e la Procura Minorile; oggi, è vero, non si parla di abolizione e, sulla carta, l'intento (di per sé lodevole) è quello di riformare gli interventi a favore dei minorenni e delle loro famiglie, ma questo intento può essere perseguito solo continuando a porre il minore al centro ed a garantire quella multidisciplinarietà e quello scambio continuo tra giudici togati ed onorari e servizi sociali che consente di adottare delle decisioni che pongono le basi per nuove progettualità e cambiamenti significativi nella vita dei soggetti coinvolti.

Quello che si invoca è una riforma che preveda l'estensione e il miglioramento degli strumenti già in essere presso i Tribunali per i Minorenni e non una compressione degli stessi; riforma che sarà possibile solo con il dialogo ed il continuo confronto con la magistratura minorile e con tutti coloro che hanno quotidianamente a che fare con i minorenni, i loro diritti, le loro vulnerabilità e i loro bisogni.

Diverse sono le voci che si stanno alzando in questi giorni per esprimere perplessità e forti preoccupazioni in vista dell'adozione del ddl citato, prime fra tutte quella di AIMMF (Associazione italiana dei magistrati per i Minorenni e per la Famiglia) alla quale ci uniamo condividendone i valori ed i principi guida per una giustizia minorile specializzata, indipendente e multidisciplinare sempre tesa a valutare e determinare il superiore interesse del minore.

Pippo Costella

Direttore Defence for Children International Italia



**IL MOVIMENTO GLOBALE PER I DIRITTI DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI**



membro in Italia  
del Servizio Sociale  
Internazionale

c/o CESV  
Via Liberiana 17  
00185 Roma

Via Bellucci 6  
c/o Convitto Nazionale Colombo  
16124 Genova

tel +39 010 0899050  
fax +39 010 0899051  
Codice Fiscale 97457060586

[info@defenceforchildren.it](mailto:info@defenceforchildren.it)  
[defenceforchildren.it](http://defenceforchildren.it)

